

**CULTURA**

**SCAFFALE**

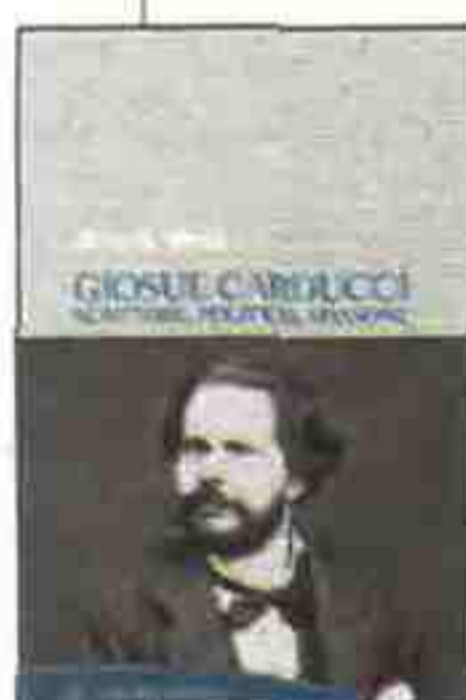
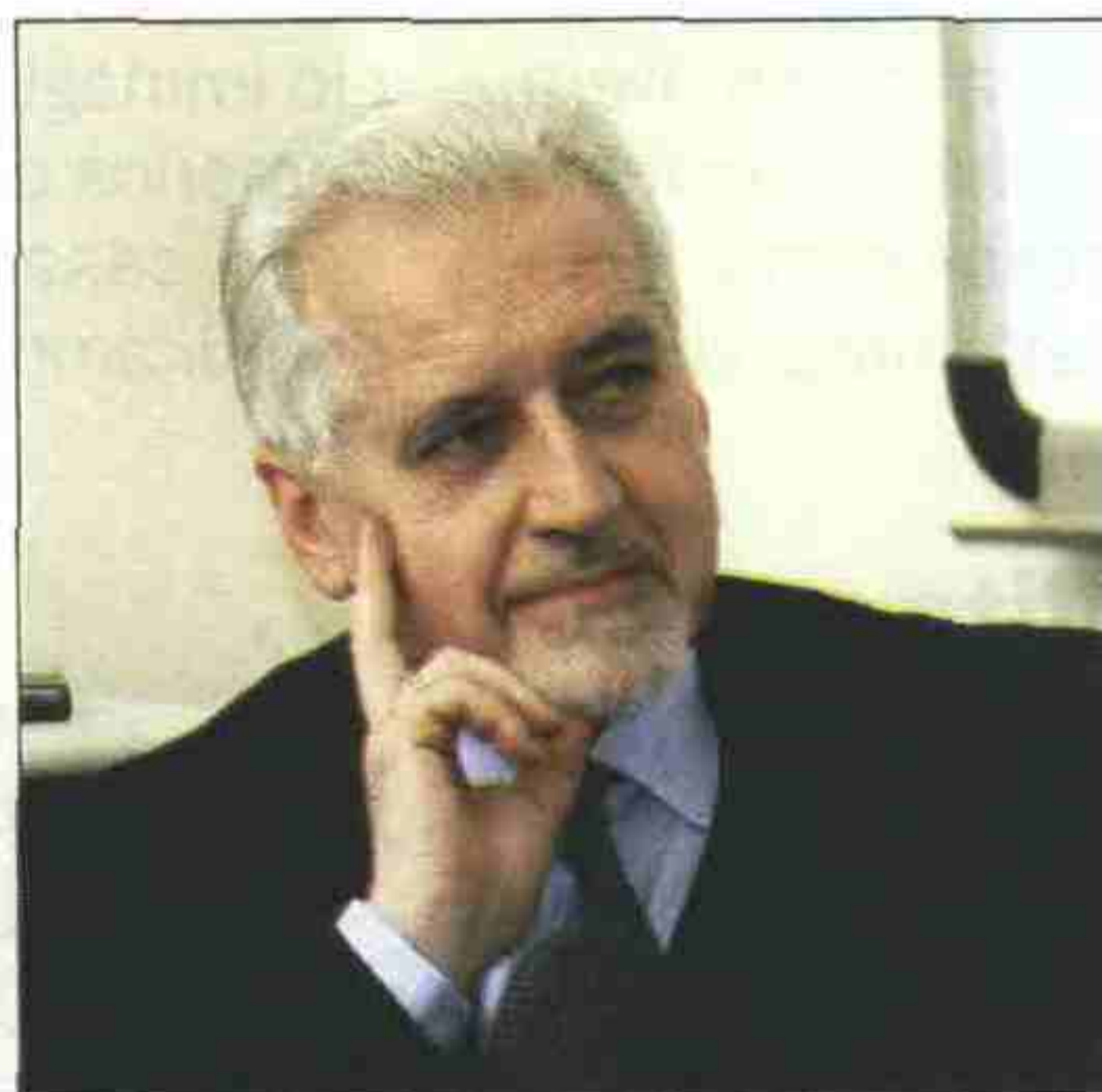
**IL LIBRO DELLA SETTIMANA**

**Giosue nella nebbia**

► Fu giacobino senza diventare rivoluzionario; sebbene repubblicano accettò lo scranno di senatore del Regno; scrisse un'ode *A Satana* ma aveva fatto battezzare i figli; la fedeltà coniugale non gli impedì la passione per Lina Piva, «la ninfa Egeria», e una disordinata relazione con Annie Vivanti; contrario alla colonizzazione, esaltò i soldati italiani il giorno della sconfitta di

M. PRASSINETTI

Adua... Ma Giosue Carducci non fu solo uomo del suo tempo. Affiliato alla loggia Propaganda, legato al massone Francesco Crispi, presidente del Consiglio, insieme al capo dei framassoni Adriano Lemmi fece della libera mu-



► **GIOSUE CARDUCCI**  
 di Aldo A. Mola  
 Bompiani  
 571 pagine  
 12,50 euro.

ratoria il «partito dello Stato».

E Carducci fu il costruttore del mito dell'Italia nata con la breccia di Porta Pia. Fu favola breve. La svolta liberale di Giovanni Giolitti, il primo capo del governo a non aver partecipato al Risorgimento, avrebbe introdotto il Paese nel tempo moderno. L'immagine di Carducci, maestro della Terza Italia, sarebbe sopravvissuta. Fu premio Nobel nel 1906 e la morte l'anno dopo l'avrebbe elevato a un ruolo pari a quello di Vittorio Emanuele e Garibaldi.

Ma la sua opera omnia è un monumento ormai poco noto. Fra i poeti dell'Italia unita, tra cui Pascoli e D'Annunzio, il tempo ha eroso proprio la fama di Carducci. Rimangono poche poesie, letture per le elementari. (P.C.)

**IL CASO**

**Uomini e topi con tanta cultura**

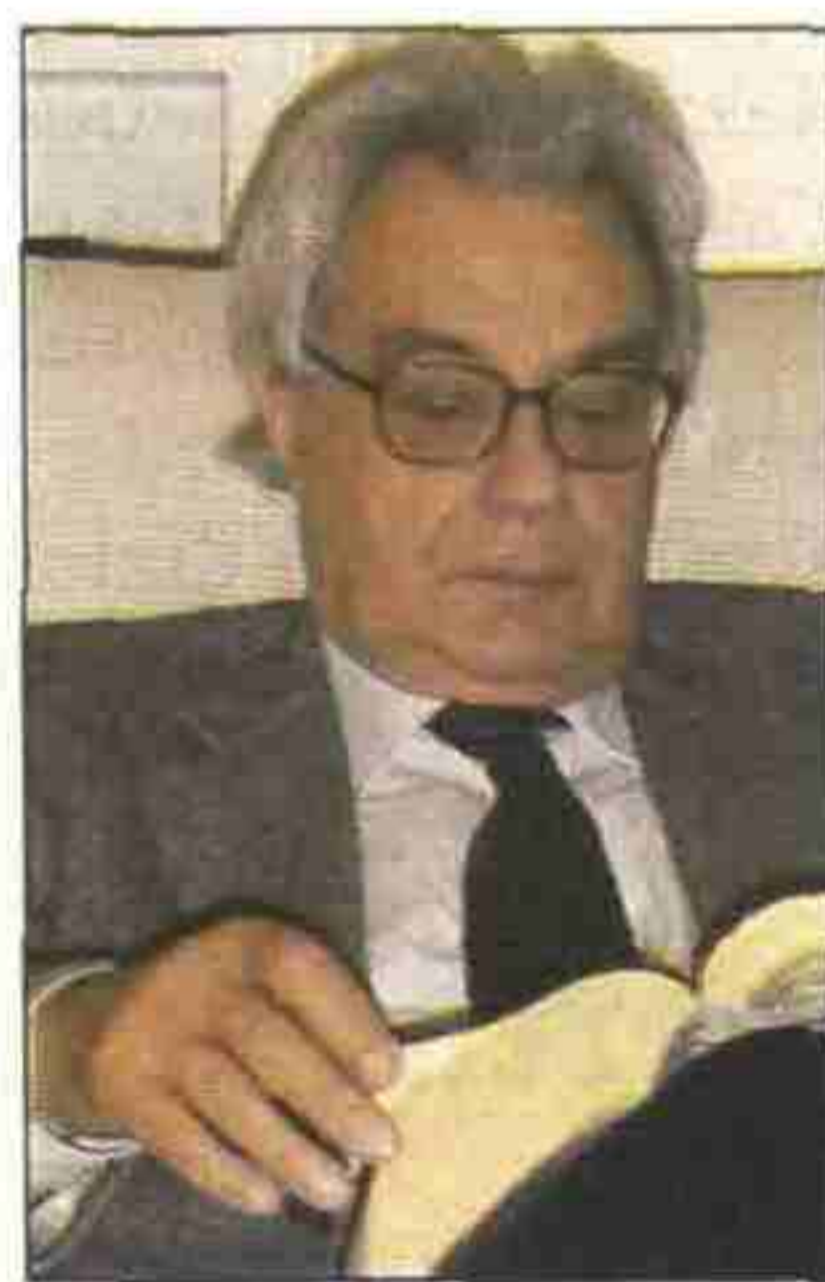
di ANNA CHIMENTI

► Nel gran dibattito su Napoli e il suo eterno stare sull'orlo del disastro, un posto di rilievo spetta al libro di un cittadino importante della città, Luigi La Bruna. Giurista e presidente del Consiglio universitario nazionale, ha raccolto gli editoriali scritti con passione civile negli ultimi due anni sul *Corriere del Mezzogiorno*, edizione della Campania del *Corriere della sera*, in gran parte dedicati ai ma-

li della sua città. Leggerli, o rileggerli nel loro insieme, serve a capire che Napoli non è solo criminalità, sporcizia e cinismo politico, come è apparsa negli ultimi tempi, illuminata dalle telecamere di mezzo mondo, ma anche cultura. «Non amo gli appelli. Detesto i girotondi. Non sopporto le ammuc-

chiate» scrive La Bruna. «Non sono uno che non fa altro che criticare. Lavoro tra i giovani all'università».

Ecco dunque, a partire da un articolo di un giornale di Zurigo che descrive Napoli come una città sottoposta «al potere dei topi», un'analisi del problema della pulizia urbana a partire dall'antica Roma. E poi, tra le righe di alcuni editoriali, l'uso di proverbi napoletani, per spiegare i paradossi incomprensibili di quella realtà.



► **NAPOLI, LA CITTÀ SORPRENDENTE**  
 di Luigi La Bruna  
 Editoriale Scientifica  
 190 pag., 14 euro.

**Presunto colpevole (e una vita offesa)**

► **20 ANNI IN ATTESA DI GIUSTIZIA**  
 di Luigino Scricciolo  
 Edizioni Memori  
 176 pagine, 14 euro.

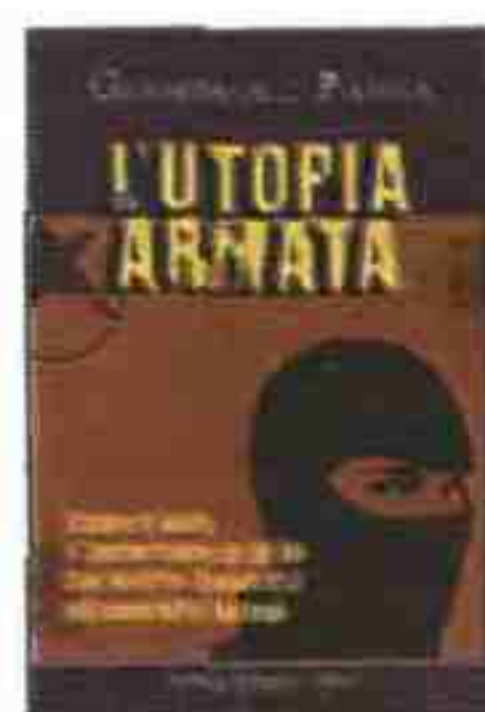
► Il diario minimo di un uomo «smussato, condizionato e disumanizzato» da un ven-

tennio trascorso fra carcere e arresti domiciliari prima di essere prosciolto da accuse infondate. Coinvolto suo malgrado nel caso Dozier, il generale americano rapito dalle Brigate rosse negli anni di piombo, Luigino Scricciolo, militante di Democrazia proletaria e collaboratore di Mario Capanna (che firma la pre-

fazione), dirigente della Uil di Giorgio Benvenuto, inizia il suo calvario nel 1982 con l'arresto durante un'assise sindacale. Perde tutto: credibilità e famiglia. Ha trovato solo ora la forza di raccontarsi in pagine dove la macchina della malagiustizia è protagonista assoluta. Un romanzo-verità. (Francesco Napoli)

**BIBLIOTECA MINIMA**

di PASQUALE CHESSA



► **L'UTOPIA ARMATA**  
 di Giampaolo Pansa  
 Sperling & Kupfer  
 321 pagine

12 euro. ★★

Ripubblicato con due nuovi capitoli (Tobagi e Calabresi), è questo il libro che nel 1980 portò Pansa nella lista degli obiettivi del gruppo terroristico 28 marzo; era al secondo posto dopo Marco Nozza. Perciò risuona tutta l'aria cupa del tempo nel racconto di Pansa del colloquio con Walter Tobagi sulla possibilità di essere rapiti o uccisi, proprio per aver cercato di raccontare senza reticenze la storia del terrorismo rosso.

► **BABBO NATALE, GESÙ ADULTO**  
 di Maurizio Ferraris  
 Bompiani,  
 151 pagine  
 11 euro ★★★

Da adulti si può smettere di credere che Gesù Bambino porti i regali ma continuare a credere che il corpo di Cristo sia realmente presente nell'ostia consacrata, se si è cattolici. Eppure, credere in Cristo figlio di Dio è più impegnativo che credere in Babbo Natale. Mentre il vecchio devoto, San Paolo per esempio, trovava le prove per credere, il credente postmoderno adotta un altro sistema. Ce lo spiega Ferraris, in modo intelligente e anche divertente.